



## AVVISO

### Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000

### Notizie in Rilievo

### Scienza e Salute

3. Perché l'uomo beve il latte di altre specie?
4. L'ormone che fa preferire il Sesso al Mangiare e quello che fa scegliere i Cibi Grassi: come agiscono
5. Perché il sudore emana cattivo odore?



6. Disturbi gastrointestinali: con quali sintomi andare dal gastroenterologo?
7. Prolasso genitale, rinforza il pavimento pelvico per evitarlo.



### +Health & Pharma

Servizi bancari  
per il mondo del Pharma

SCOPRI DI PIÙ

## Proverbio di oggi.....

'E det d' 'a man nunn so' tutt'egual

## Perché l'UOMO beve il LATTE di altre specie?

*Solo l'uomo beve latte di specie diverse? Perché consumarlo anche in età adulta? Il latte lavorato è sicuro e nutriente? Facciamo chiarezza*

Condividiamo l'attenzione per il **benessere degli animali** di cui spesso abbiamo parlato in passato, ma è utile fare chiarezza anche per chi invece sceglie di non **eliminare il latte** dalla propria dieta.

Può essere interessante sapere che il consumo di latte di specie diverse è qualcosa che accade anche tra gli animali, seppur in misura minore rispetto agli esseri umani, ad esempio quando "adottano" cuccioli appartenenti a specie diverse.

Un altro aspetto da chiarire è quello connesso al **consumo di latte** anche in **età adulta**, che deriva dalla capacità, in una parte della popolazione umana, di produrre **lattasi**, enzima che si occupa di digerire il lattosio.

Questa capacità si è naturalmente evoluta in una parte dei nostri antenati come adattamento vantaggioso per sfruttare questo alimento quando non si aveva a disposizione una grande varietà di cibi come adesso.

In ultimo, per quanto riguarda la lavorazione del latte, possiamo prendere come riferimento la tabella nutrizionale riportata in etichetta. Il latte subisce una lavorazione che consente di essere **depurato da microrganismi** che possono risultare patogeni per l'uomo, ma al di fuori di questo l'obiettivo è quello di mantenere i nutrienti che contiene.

Queste precisazioni non vogliono oscurare il tema del benessere animale, ma fornire informazioni corrette riguardo al consumo di latte.

È importante che ognuno abbia la possibilità di compiere le scelte che ritiene più giuste, avendo a disposizione strumenti utili per attuarle consapevolmente. (Fondazione Veronesi)



**PREVENZIONE E SALUTE**

# DISTURBI GASTROINTESTINALI: con quali Sintomi andare dal gastroenterologo?

*A quanti è capitato di sviluppare dolori allo stomaco durante momenti di particolare nervosismo o, per contro, non capire se sia insorto prima lo stress o i disturbi gastrici?*

Il motivo è molto semplice: **apparato gastrointestinale e cervello si influenzano a vicenda** e il benessere dell'uno è strettamente legato al benessere dell'altro. Per questo seguire uno stile di vita equilibrato può aiutare a contenere una **sintomatologia estremamente varia**, con benefici tangibili per quanto riguarda la qualità di vita.

Vi sono, tuttavia, sintomi più severi che possono indicare la necessità di fare riferimento allo **specialista gastroenterologo**.



## **DISTURBI GASTROINTESTINALI: LE CAUSE**

L'**apparato gastrointestinale** è costituito da più di **500 milioni di neuroni**, i quali sono fondamentali per la sua funzionalità. Si tratta di neuroni strettamente interconnessi con il **sistema nervoso centrale** e, dunque, con il cervello. Per questo motivo, emozioni come la paura, lo stress, o la rabbia, possono condurre allo sviluppo di una sintomatologia specifica. Allo stesso modo, alcune disfunzioni dell'apparato gastrointestinale possono dare luogo a situazioni di stress e tensione, andando a inficiare la **qualità di vita** dei pazienti.

Spesso **stili di vita disordinati e frenetici**, portano le persone a sottovalutare aspetti che, in realtà, sono di fondamentale importanza per la salute. Parliamo per esempio di avere un'**alimentazione bilanciata** e mediterranea, non saltare i pasti, **dormire** un numero congruo di ore.

Quando questi aspetti vengono meno, infatti, è possibile che le persone inizino a sviluppare **disturbi gastrointestinali**, come

- ✓ *la **dispepsia**, ossia la difficoltà di digestione,*
- ✓ *il **reflusso gastroesofageo***
- ✓ ***dolori addominali**.*

Per evitare l'insorgenza di queste manifestazioni, dunque, bisogna prendersi cura del proprio benessere a partire dalla quotidianità. Un altro aspetto importante, oltre al sonno e all'alimentazione, è rappresentato dall'**attività fisica**, che va effettuata regolarmente.

## **QUANDO RIVOLGERSI AL GASTROENTEROLOGO?**

In caso i problemi gastrointestinali diventino continuativi oppure si manifestino quelli che chiamiamo "**sintomi di allarme**", diventa opportuno effettuare una **visita specialistica gastroenterologica**.

I sintomi più comuni che devono mettere in allerta sono:

- ✓ **perdita di peso**
- ✓ **presenza di sangue delle feci**
- ✓ **presenza di importanti dolori addominali o di altri disturbi gastrointestinali che non rispondono alle terapie impostate dal medico di medicina generale e alle modifiche dello stile di vita**

In tutti questi casi bisogna effettuare una valutazione gastroenterologica e, eventualmente, sottoporsi a **esami strumentali** come l'**ecografia** e la **TAC dell'addome**, o **esami endoscopici** come la **gastroscopia** e la **colonscopia**.

Tutti strumenti utili al gastroenterologo per individuare la causa sottostante i sintomi e impostare la terapia corretta per trattarla. (*Salute, Humanitas*)

**SCIENZA E SALUTE**

# L'ormone che fa preferire il Sesso al Mangiare e quello che fa scegliere i Cibi Grassi: come agiscono

*Tutte le molecole che influenzano il controllo del peso, dell'umore, del piacere. Come agiscono e come riuscire a influenzarne i meccanismi*

**Mangiare o riprodursi?** Nei topolini affamati, se stimolati con l'ormone leptina, la voglia di cibo passa in secondo piano e si **preferisce il sesso**: lo ha dimostrato una ricerca dell'Università di Colonia in Germania, secondo cui questo ormone che sopprime l'appetito è talmente potente da far preferire l'accoppiamento a un'abbuffata quando i topolini hanno un appetito moderato. Se invece la restrizione di cibo è rigida e prolungata, non c'è **leptina** che tenga e mangiare viene prima di tutto il resto.

## **ORMONI DELLA FAME E SAZIETÀ**

La **leptina** è prodotta dal tessuto adiposo, in modo che quando il grasso corporeo è sufficiente ce n'è una buona quantità in circolo e non proviamo appetito; in chi è obeso la leptina abbonda ma per colpa di una maggiore infiammazione generale dei tessuti c'è una grossa resistenza alla sua azione anti-fame. L'ormone «opposto» è la **grelina** che è prodotta nello stomaco quando è vuoto, quindi quasi sempre a parte le poche ore quotidiane in cui è impegnato nella digestione, ed è un potente stimolo a mangiare, specialmente zuccheri. A differenza della leptina, la grelina e gli altri mediatori dell'appetito sono quasi perennemente espressi perché l'evoluzione ha favorito le risposte mirate ad accumulare energia e nutrienti per superare le carestie; riusciamo a tacitarli solo con uno stile alimentare corretto.

A regolare la voglia di cibo c'è poi l'**insulina**, un ormone fondamentale che controlla l'introito e la gestione del glucosio, la prima «benzina» del corpo e soprattutto del cervello, il quale non può farne scorta e ha un dispendio energetico elevato rispetto agli altri organi.

L'insulina è prodotta dal pancreas dopo l'assunzione di zucchero e carboidrati in genere, così che il glucosio in circolo possa essere preso dalle cellule e utilizzato come fonte di energia o, se è troppo, immagazzinato sotto forma di grassi. Quando si esagera coi carboidrati viene prodotta tanta insulina, la glicemia scende in picchiata velocemente, il cervello sente mancare l'energia di cui ha bisogno e quindi scatena la fame.

Perché una dieta funzioni, quindi, deve mantenere relativamente **costanti i livelli di glicemia e di insulina**, che peraltro nel cervello contribuisce al senso di sazietà: anche se l'insulina in circolo si abbassa troppo, per esempio perché si introducono pochi carboidrati, la fame aumenta.

## **STRESS E FELICITÀ**

Pure i livelli di stress e di benessere incidono sulle possibilità di successo di una dieta: il **cortisolo**, l'ormone prodotto dalle ghiandole surrenali in risposta allo **stress**, porta per esempio a cercare cibo, specialmente ad alto contenuto calorico come **grassi e zuccheri**, e favorisce l'accumulo di adipe.

Al contrario la **serotonina**, chiamata il neurotrasmettitore della felicità, favorisce la sazietà e contribuisce a ridurre la quantità di cibo ingerita, facendo venire più voglia di proteine anziché di carboidrati.

Quando siamo felici, quindi, abbiamo meno fame; se **la dieta mette tristezza**, compare un'insopprimibile voglia di carboidrati che rema contro ogni possibilità di dimagrimento.

Gran parte della serotonina viene prodotta nell'intestino: la qualità del regime alimentare scelto perciò è importante perché influenza il tono dell'umore. I vegetali, per esempio, forniscono la fibra giusta per far crescere i batteri intestinali buoni e quindi avere un'adeguata produzione di serotonina e una **riduzione dell'infiammazione cronica**, che aiuta il buonumore, combatte lo stress e riduce la tristezza da dieta.



## CONTROLLARE LA DOPAMINA

Come la droga o anche il sesso, il cibo stimola i centri del piacere e aumenta la liberazione di dopamina, un neurotrasmettitore connesso alla gratificazione.

Non tenere conto del fatto che mangiare deve essere anche un piacere può portare al fallimento di qualsiasi dieta: privarsi di tutto ciò che piace rende impossibile seguire le regole dietetiche e soprattutto comporta un **malessere simile all'astinenza** che favorisce il craving, il desiderio incontrollato di qualcosa che faccia stare bene. Come risultato si tende più spesso a mangiare **cibo spazzatura**, appena è possibile, e questo favorisce la comparsa del cosiddetto **binge eating**, le abbuffate compulsive:

- ✓ *un rischio che peraltro sale al crescere del numero di tentativi di dieta rigida, perché aumenta la frustrazione e di pari passo l'incapacità a controllare gli impulsi che portano alla ricerca del piacere «proibito».*

(Salute, Corriere)

## SCIENZA E SALUTE

# PERCHÉ il SUDORE Emanava Cattivo ODORE?

«Possiamo scriverlo: non è vero che il **sudore irrita la pelle**.

È un mito che va sfatato». «Il sudore è composto per il 99% da acqua più qualche elettrolita. E l'acqua di cui è composto è acqua più che "buona": è l'acqua che proviene dal nostro stesso organismo, dai cibi che consumiamo, da ciò che beviamo. Questo tipo di acqua non può avere dunque alcuna azione negativa sulla nostra **pelle**».



Sebbene sia un prodotto importante del nostro organismo e contribuisca in modo rilevante a mantenerci in salute – la sudorazione è un processo fondamentale per mantenere costante la temperatura corporea – il **sudore** è per molte persone un problema perché risulta inestricabilmente connesso, soprattutto in alcuni casi, con un **odore** sgradevole e pungente che nessuno vorrebbe mai sentirsi addosso.

«In realtà – non è il **sudore** di per sé a emanare **cattivo odore**, ma la *flora batterica* presente sulla **pelle** del corpo, in particolare tra le pieghe del corpo come ascelle e inguine, e sui peli. Quando il **sudore** entra in contatto con questa flora batterica questa si attiva ed emette delle sostanze solforate responsabili dello sgradevole odore».

## CONSIGLI per RIDURRE L'ODORE del SUDORE

1. provvedere alla **rasatura** delle parti del corpo che presentano **peli**: è soprattutto su questi ultimi, infatti, che si annidano i batteri responsabili del cattivo **odore**. Particolare attenzione deve essere rivolta soprattutto alle pieghe come *inguine e ascelle*, nelle quali l'umidità ristagna più facilmente e i batteri tendono a proliferare maggiormente;
2. utilizzare **sostanze antisudorali** come i sali di alluminio (come il cloruro di alluminio o l'allume di rocca) per ridurre la sudorazione a livello locale: «Questi sali sono astringenti e antibatterici e, se applicati ad esempio nel cavo ascellare, chiudono temporaneamente gli sbocchi delle ghiandole sudoripare inibendo la sudorazione e riducendo così, grazie anche all'azione antibatterica, la problematica del cattivo **odore**».

(Salute, Humanitas)

## PREVENZIONE E SALUTE

## PROLASSO GENITALE, RINFORZA IL PAVIMENTO PELVICO PER EVITARLO

Per prevenire il **prolasso genitale** è utile rinforzare la **muscolatura del pavimento pelvico**, ovvero quei muscoli che chiudono verso il basso la cavità addominale partendo all'interno dei fianchi, in corrispondenza dell'osso pubico e della base della colonna vertebrale.

Una ricerca pubblicata su **Lancet** ha confermato l'efficacia dell'**esercizio fisico** mirato contro il prolasso genitale.

Il **prolasso** degli organi pelvici è una ernia dell'apparato genitale caratterizzato dalla discesa dei tessuti di vagina o utero. È una condizione patologica associata a gravidanze e parti multipli o difficoltosi ma anche all'invecchiamento.

I sintomi, tra cui l'incontinenza urinaria, riguardano, secondo alcune stime, anche fino al 30% delle donne dopo i 40 anni.

### Meno sintomi di prolasso con l'attività fisica

Diversi ricercatori hanno condotto uno studio su 412 donne di Regno Unito e Nuova Zelanda per valutare **l'efficacia dell'esercizio fisico sullo sviluppo dei sintomi del prolasso genitale**.

Le donne, che manifestavano già dei primi segnali di prolasso, sono state divise in due gruppi:

- al primo è stato chiesto di **partecipare a cinque lezioni individuali** in cui avrebbero appreso le tecniche di **esercizi** per il pavimento pelvico, oltre a lezioni di *pilates* da fare anche a casa. Queste donne hanno ricevuto anche dei consigli personalizzati sullo stile di vita.
- Alle restanti donne sono stati impartiti invece solo questi consigli.

Nell'arco di 2 anni – le donne del 1° gruppo hanno riferito una minore incidenza di prolasso genitale:

- solo **il 6% di loro ha dovuto ricorrere a qualche forma di trattamento** (dalla chirurgia all'utilizzo dell'ovulo vaginale)
- rispetto a una percentuale maggiore nel secondo gruppo, pari al **14,4%**.

Fino alla comparsa dei primi segnali di prolasso genitale è possibile dunque intervenire con la fisioterapia: «Le donne coinvolte nella ricerca in oggetto – presentavano un prolasso di grado lieve-medio. In caso di **maggiore severità del prolasso gli esercizi non sarebbero utili alla donna**, mentre l'attività fisica è utilissima proprio in chiave preventiva, prima della comparsa dei sintomi iniziali».

### Quando e come è possibile prevenire il PROLASSO GENITALE?

«Una donna che ha partorito può cominciare a fare degli esercizi per rinforzare il pavimento pelvico nelle prime settimane dopo il parto, compatibilmente con le sue condizioni di salute. Se una donna non ha avuto gravidanze può comunque cominciare ad allenare la **muscolatura pelvica** prima della menopausa. L'ideale sarebbe svolgere esercizi mirati, ma anche *yoga e pilates* possono aiutare. Meglio se la donna si fa guidare per 3-4 sedute da figure fisioterapisti od ostetrici, prima di praticare gli esercizi a domicilio».

### La prevenzione del prolasso è un elemento di cui si tiene conto per la scelta del tipo di parto, se naturale o cesareo?

«Certamente una donna che, per es., abbia partorito due volte con taglio cesareo ha meno probabilità di sviluppare prolasso rispetto a chi l'abbia fatto naturalmente. In ogni caso la comunità scientifica è contraria alla scelta di ricorrere al cesareo per evitare il prolasso, sia perché si tratta comunque di un intervento chirurgico sia perché il prolasso è una condizione che potrebbe presentarsi a distanza di 30 anni dal parto. Infine perché il parto non è il solo fattore di rischio di prolasso genitale: sono rilevanti, ad es., la stessa gravidanza, il peso del bambino alla nascita e la durata del travaglio, ma anche altri elementi come l'assuefazione al fumo di sigaretta, la stipsi e una tosse cronica». (*Salute, Humanitas*)



## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

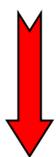
Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Napoli – Via Manzoni	PT	339 238 7949	5 Giugno
Casavatore	FT/PT	349 6344 734	5 Giugno
Napoli Vomero	FT/PT	347 597 0251	5 Giugno
Napoli - Centro	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	22 Maggio
Portici	FT/PT	388 752 6483	15 Maggio
Napoli - Ponticelli	FT/PT	339 659 0618	15 Maggio
Napoli - Capodimonte	FT/PT	335 795 8457	15 Maggio
Quarto	FT/PT	333 634 0521	15 Maggio
Forio di Ischia	FT/PT	331 905 5769	15 Maggio
Capri	FT/PT	329 019 4506	15 Maggio
Napoli - Piscinola	FT/PT	331 157 0874	15 Maggio
Napoli - Scampia	FT/PT	335 549 9705	9 Maggio
Pozzuoli	FT/PT	333 674 5300	9 Maggio
Napoli - Stazione	FT/PT	335 667 3721	9 Maggio
Torre del Greco	FT/PT	366 108 5904	9 Maggio
Portici	FT/PT	366 108 5904	9 Maggio

# ORDINE: Cronoprogramma sulla formazione ECM 2023 Mese di GIUGNO

La partecipazione è sia in presenza sia a distanza su piattaforma zoom e pagina facebook dell'ordine.

## Cronoprogramma Formazione 2023 – I° Semestre

Coordinamento: B. Balestrieri, M. Spatarella, E. Magli, R. Cantone, F. Di Ruocco

DATA	TITOLO	RELATORE	n. C.F.
<b>Mese di GIUGNO – Inizio ore 21.00</b>			
Giovedì 8 Giugno	<b>Gestione degli antibiotici:</b> Ruolo del Farmacista <i>Linee di indirizzo e Antibiotico Resistenza</i>	Prof. G. CIRINO Prof.ssa M.R. BUCCI <i>Università Federico II</i>	
Lunedì 12 Giugno	<b>Microbiota:</b> Salute e Benessere . Ruolo del Farmacista	Prof. Gerardo NARDONE <i>Università Federico II</i>	 <b>12 CF</b>
Mercoledì 21 Giugno	<b>Terapie Oncologiche Innovative:</b> la cura del Melanoma	Prof. P. ASCIERTO <i>Istituto dei Tumori Pascale</i>	
Martedì 27 Giugno	<b>Ferite e Ustioni:</b> <i>l'ABC per la corretta gestione in Farmacia</i>		

### ▶▶▶ COME PARTECIPARE

**IN PRESENZA** presso la sede dell'Ordine dei Farmacisti, via Toledo 156 - Napoli

**A DISTANZA** sulla pagina Facebook dell'Ordine e su piattaforma Zoom,  
il link sarà inviato tramite WhatsApp e pubblicato sulla pagina di **farmaDAY**



La partecipazione al corso consentirà l'acquisizione di **20 crediti ECM**.

# Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno **2023** sarà possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, **per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.**

*Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:*

**A Te non costa nulla.**

**DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**



**COME DEVOLVERE:**

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**
2. Firma nel riquadro:  
Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni **NON** lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.LGS. N. 460 del 1997

**3. Indica il Codice Fiscale: 09571771212**

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)**

<p><b>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</b></p> <p>FIRMA <b>SANTAGADA VINCENZO</b></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <b>09571771212</b></p>	<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</b></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p><b>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</b></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p><b>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</b></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p><b>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</b></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p><b>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</b></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p><b>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</b></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	

**AVVERTENZE** Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI - 2023



*Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli*

Napoli 6 Giugno 2023

**A TUTTI GLI ISCRITTI  
ALL'ALBO PROFESSIONALE  
DI NAPOLI E PROVINCIA**

Prot. 1425/2023

**OGGETTO: CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI.-**

E' convocata L'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo, a norma dell'art. 23 del Regolamento sulla ricostituzione degli Ordini delle Professioni sanitarie, e ai sensi dell'art. 73, comma 2, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella Legge 24 aprile 2020 n. 27 per il giorno 25 Giugno 2023 alle ore 08,30 e, mancando il numero legale, **in seconda convocazione alle ore 21,00 di Lunedì 26 Giugno 2023**, presso la Sede dell'Ordine, Via Toledo n. 156 – Napoli, per procedere alla discussione del seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1 - Relazione del Presidente.
- 2 - Relazione del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti per:  
Presentazione Bilancio Consuntivo anno 2022.
- 3 - Varie ed eventuali.

La presente convocazione, oltre ad essere inviata agli iscritti all'Albo per posta elettronica e mediante il notiziario dell'ordine [FarmaDay](http://FarmaDay), è pubblicata sul sito dell'Ordine all'indirizzo: [www.ordinefarmacistinapoli.it](http://www.ordinefarmacistinapoli.it).

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO

DR. DAVIDE CARRATIÙRO

IL PRESIDENTE

Prof. VINCENZO SANTAGADA

### DELEGA

Delego il Dr. \_\_\_\_\_ a rappresentarmi all'Assemblea dell'Ordine, di cui alla circolare prot. 1425/23 del 06.06.2023.

Napoli il \_\_\_\_\_ Firma del Farmacista \_\_\_\_\_

E' possibile farsi rappresentare (a mezzo della presente DELEGA) da altro collega, con l'avvertenza che nessun iscritto può essere investito di più di **DUE DELEGHE** (art. 24 D.P.R. 5/4/50 n. 221).

Delega da inviare, compilata in ogni sua parte, e trasmessa da un indirizzo di posta elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [ordinefarmacistina@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistina@pec.fofi.it).



IL PRESIDENTE

(Prof. Vincenzo Santagada)